

Trovati i fondi per la bonifica dell'ex discarica di contrada Cotrica nel territorio coriglianese

Quattro milioni per disinnescare la bomba ecologica

Chiesto al sindaco di nominare l'assessore all'ambiente

Antonella Balestrieri

Bonifica di Cotrica: i soldi ci sono. Il finanziamento di quattro milioni di euro concesso nel 2017 all'ormai estinto Comune di Corigliano per la bonifica del sito, sono disponibili nelle casse comunali. A confermarlo è il sindaco Flavio Stasi. Le notizie di atti concreti relativi alla bonifica della discarica realizzata negli anni Ottanta e dismessa nel 2003, situata nell'omonima contrada distante dal centro abitato di Corigliano appena un chilometro, risalgono a due anni addietro. Dopo la fu-

sione dei due comuni «si attende la gara per l'affidamento della bonifica da parte della Stazione unica appaltante», spiega ancora Stasi. Sotto l'egida dell'amministrazione guidata da Geraci, la giunta ha approvato lo schema di convenzione predisposto dalla regione per la caratterizzazione ambientale, con eventuale conseguente progettazione dell'intervento di bonifica, grazie alla concessione della complessiva somma di quattro milioni di euro da parte della regione Calabria. L'ex discarica di contrada Cotrica conserva nel suo ventre migliaia di tonnellate di rifiuti che sversano percolato, attraversando prima l'alveo del torrente Coriglianeto per un bel tratto, per poi finire direttamente in mare. I cittadini attendono la bonifica e dopo



La discarica di Cotrica L'impianto dista appena un chilometro dal centro abitato. Da anni s'attende la definitiva bonifica del sito

due anni e mezzo dalla concessione del finanziamento, finalmente sono in corso, almeno da quanto dichiarato da Stasi, azioni concrete per la bonifica. Una bomba ecologica che rammenta a tutti l'inefficienza e l'arretratezza di uno smaltimento dei rifiuti primitivo, quello dell'interramento, che produce inquinamento allo stato puro, da monito affinché, per il futuro, vi sia unità d'intenti sulla necessità di attuare politiche di smaltimento eco-sostenibili. Soprattutto visto il particolare storico che la regione tutta sta vivendo in questi giorni proprio sul fronte rifiuti, con le discariche strapiene e la necessità di individuare altre. Quello di Cotrica è un problema che il territorio ausonico si trascina dietro da quasi due decenni e la bonifica è fi-

nita, in più occasioni, anche all'attenzione del governo centrale. Intanto si perpetua il disastro ambientale, con il percolato che sversa dalla discarica e che continua ad invadere gli agrumeti nelle immediate vicinanze e, inevitabilmente, anche le falde acquifere. Altissima, seppur non confermata ufficialmente, la compromissione della produzione dei terreni agricoli vicini, tanto da spingere alcune associazioni ambientaliste del territorio ad interessare anche la procura di Castrovillari. Intanto nel corso dell'ultima seduta della commissione comunale all'ambiente, vista la delicatezza della tematica, è stato chiesto al sindaco, di istituire un assessorato apposito nominando il relativo assessore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA